Dalla provincia

Lecco

Un tesoretto da dieci milioni di euro Soldi a Villa Manzoni, Teatro e Bione

Lecco, l'avanzo di amministrazione sarà destinato a portare avanti il piano triennale delle opere pubbliche Brivio: «In cima alla lista le tre che da tempo attendono un lifting per ridare slancio alla città»

LECCO

Una grossa iniezione al nuovo tribunale

Una parte sostanziosa del contributo andrà al restyling del palazzaccio di Angelo Panzeri

Dieci milioni saranno destinati alle opere pubbliche della città manzoniana. Il documento finanziario con i dati sull'avanzo di amministrazione è stato depositato e consegnato a tutti i consiglieri comunali e sarà discusso nel prossimo Consiglio, a fine mese o inizio aprile, emergenza coronavirus permettendo. Le risorse a disposizione sono importanti e serviranno per portare avanti alcuni progetti importanti, in particolare nuovo lotto di Villa Manzoni, ristrutturazione del Teatro della Società e centro sportivo Bione. Accanto ad altre importanti opere in piazza Mazzini, a Falghera e lavori sull'impianto di illuminazione. Quattro milioni, oltre a una cifra pari stanziata dal Ministero di Grazia e Giustizia, andranno alla ristrutturazione del vecchio tribunale.

«È un avanzo di amministrazione importante – spiega il sindaco di Lecco, Virginio Brivio – che ci permetterà di attuare il piano delle opere pubbliche messo a punto». Alcuni progetti saranno portati avanti nel corso del 2020 e l'Amministrazione comunale di Lecco ha indicato come «massima priorità» la riqualificazione di Villa Manzoni e la ristrutturazione del Teatro del-

IL SINDACO

«Il decreto consente una maggiore flessibilità sebbene resta una grande preoccupazione»



Il sindaco di Lecco, Virginio Brivio, sul palco del Teatro Sociale chiuso ormai da molto tempo

la Società chiuso dal 2017. Su Villa Manzoni il Comune di Lecco ha articolato un programma a breve e medio termine organizzato in lotti funzionali, finalizzati a valorizzazione il circuito museale della città manzoniana.

Seicentomila euro (altri 600mila euro dalla Fondazione Lecchése) alla realizzazione del museo in lingua italiana che andrà quindi a completare l'offerta per i visitatori, turisti e scolaresche. Altri 600mila euro andranno per la ristrutturazione del Teatro della Società: il progetto - realizzato dallo studio Berlucchi, che ha vinto la gara – è finalizzato alla riapertura del teatro chiuso dal 2017 e le opere riguarderanno principalmente gli aspetti legati all'ottenimento della conformità per l'antincendio, il consolidamento strutturale e la manutenzione impiantistica oltre all'adeguamento funzionale e la riapertura del locale bar. Nel piano delle opere pubbliche sono previsti altri 100mi-

la euro per il centro sportivo Bione, riqualificato con nuovi campi in sintetico e spogliatoi a norma. L'Amministrazione comunale, in accordo con LineeLecco, punta a riqualificare piazza Mazzini, dove serviranno 700mila euro e 600mila euro saranno destinati a nuovi parcheggi per Falghera, che in questi ultimi anni ha avuto un grande sviluppo. Per l'adeguamento degli impianti di illuminazione e lavori sulle scuole saranno destinati un milione e 300mila euro. Un piano

Quattro dei dieci milioni, dunque una fetta davvero importante, andrà per l'ultimazione della ristrutturazione del vecchio tribunale. Una cifra pari è stata stanziata dal Ministero di Grazia e Giustizia, che proprio poco tempo fa ha registrato il passaggio in comodato d'uso al Comune di Lecco della nuova torre.

A breve potranno essere trasferiti ali uffici del Giudice di Pace, gli uffici dell'Unep, la sede dell'ordine degli avvocati e gli archivi dello stesso tribunale potranno traslocare dall'attuale sede provvisoria di corso Promessi Sposi. Un buon passo in avanti in attesa di ultimare l'ultimo e decisivo lotto, il cosidetto "Palazzo Cereghini" del vecchio tribunale.

Red.Cro.

ambizioso che dovrà fare i conti con gli effetti dell'emergenza coronavirus anche sugli introiti del Comune, in particolare per quanto concerne gli incassi dai parcheggi e le tasse. «Il decreto del governo ci permette però di avere maggior flessibilità e di utilizzare le risorse, superando alcuni vincoli che finora avevamo. Certamente resta una grande preoccupazione per gli effetti sulla salute dei lecchesi e sulle conseguenze economiche che avrà».